



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI SETTORE IMPRESE DI PULIZIA

Roma, 30 ottobre 2020

Spett.li

ANIP

Alla c.a. Presidente

Lorenzo Mattioli

presidenza@associazione-anip.it

l.mattioli@associazione-anip.it

segreteria@associazione-anip.it

associazioneanip@pec.it

COONFCOOPERATIVE LAVORO E SERVIZI

Alla c.a. Presidente

Massimo Stronati

lavoro@confcooperative.it

stonatimassimo@gmail.com

confcooperative@confcooperative.it

LEGACOOP PRODUZIONE E SERVIZI

Alla c.a. Direttore

Fabrizio Bolzoni

legacoop@pec.it

f.bolzoni@produzione-servizi.coop

segreteria@produzione-servizi.coop

UNIONSERVIZI CONFAPI

Alla c.a. Presidente

Vincenzo Elifani

presidenza.unionservizi@confapi.org

direzione@sagad.it

AGCI SERVIZI

Alla c.a.

Nicola Ascalone

servizi@agci.it

agci.nazionale@legalmail.it

ascalone@agci.it

**Commissione di garanzia
per l'attuazione della Legge sullo
sciopero nei servizi pubblici essenziali**

P. zza del Gesù, 46

00186 - Roma

segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

segreteria@cgesse.it

**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Sottosegretaria

Francesca Puglisi

segreteria-sottosegretariopuglisi@lavoro.gov.it

**Direzione Generale dei rapporti di lavoro
e delle relazioni industriali**

dgrapportilavoro@pec.lavoro.gov.it

MINISTERO DEGLI INTERNI
Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali
dait.prot@pec.interno.it
con richiesta di trasmissione a
Prefetture - Uffici territoriali del governo

Oggetto: Proclamazione Sciopero Nazionale settore Pulizie/Servizi Integrati/Multiservizi 13.11.2020

Con la presente, le scriventi Organizzazioni Sindacali, **proclamano lo Sciopero Nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori del settore Pulizie/Servizi Integrati/Multiservizi per l'intera giornata del 13 novembre 2020**, a fronte dell'indisponibilità delle Associazioni Datoriali e delle imprese a rinnovare il Contratto Nazionale, come si erano impegnate a fare.

Sin dall'inizio di marzo 2020, nel dramma della pandemia, le lavoratrici, i lavoratori e le imprese dei servizi in appalto di pulizie e sanificazione sono diventati indispensabili per il contrasto alla diffusione del virus COVID-19, nei primi giorni affrontando anche la carenza di dotazione dei DPI e le disparità di trattamento con il personale diretto dei committenti pubblici e privati

Nella convinzione che il particolare momento di difficoltà richiedesse una condivisione di intenti da parte di tutte le Parti Sociali coinvolte, ad aprile 2020 è stato riattivato il confronto.

A giugno 2020, dopo una serie di incontri, è stato sottoscritto un Avviso Comune tra Associazioni Datoriali e Organizzazioni Sindacali per chiedere al Governo e alle Istituzioni regole certe e sostegno per il settore convenendo che il rinnovo del Contratto Nazionale - da realizzare in tempi brevi - era il primo passo per dare il giusto riconoscimento a tante lavoratrici e lavoratori che sono stati e restano ancora in prima linea nella ripresa dell'emergenza pandemia negli appalti pubblici e privati.

Nello stesso incontro tra Associazioni Datoriali e Organizzazioni Sindacali si è condiviso il perimetro degli argomenti da discutere quale atto propedeutico a definire celermente il rinnovo del CCNL, individuando altresì la prima data del confronto.

Coerentemente con gli impegni fissati le OO.SS. hanno trasmesso una sintesi di argomenti da trattare, in linea con quanto comunemente assunto dalle parti e hanno limitato le richieste al recupero di alcuni temi rilevanti già discussi negli appuntamenti di trattativa interrotta nel 2019 e su cui si era trovata un'ampia condivisione, Salute e Sicurezza, Cambio Appalto, a cui si è aggiunta la parte economica. Una scelta concordata tra le Parti e di responsabilità per giungere al rinnovo contrattuale in tempi rapidi come il contesto richiede e come convenuto nel riavvio di questo negoziato.

Dal 23 giugno 2020 sono iniziati gli incontri marcando, subito dopo, un chiaro passo indietro delle Associazioni Datoriali rispetto quanto pattuito ed una chiara, diversa impostazione.

Da fine luglio a ottobre 2020 a fronte della richiesta delle Organizzazioni Sindacali ad essere coerenti e conseguenti con gli impegni presi, le Associazioni Datoriali hanno invece fatto saltare tutti gli incontri previsti producendo, nei fatti, una strumentale dilatazione dei tempi per non rinnovare il contratto nazionale, dimostrando altresì l'incapacità delle Associazioni e delle Imprese a dare seguito agli impegni assunti.

Dopo 7 anni, le dichiarazioni di disponibilità a concludere il rinnovo del contratto nazionale da parte delle associazioni datoriali sono solo parole e non seguite da comportamenti coerenti e da un cambio di impostazione nei contenuti.

Con la pandemia molte imprese hanno aumentato i fatturati ma, di fatto, impediscono il rinnovo del contratto continuando anche a fare richieste che mettono in discussione diritti e retribuzione.

Molte aziende del settore, che in modo rilevante si sviluppa in appalti pubblici, anche in questo periodo della pandemia hanno incrementato in modo consistente il lavoro ed i fatturati. Le solite che, allo stesso tempo, continuano a sfruttare il lavoro, il grande impegno e i sacrifici, la professionalità, la dedizione e la serietà di centinaia di migliaia di lavoratrici e lavoratori (il 70 % del settore è rappresentato da donne), che hanno salari esigui, orari spesso ridotti, carichi di lavoro pesanti e condizioni difficili in molte realtà, ad esempio gli ospedali, le case di cura, le scuole, le università, gli uffici pubblici e privati, le fabbriche ecc, ecc, dove spesso mettono a repentaglio la loro salute e sicurezza per garantirne l'accessibilità che, senza il loro lavoro, non sarebbe possibile.

È inaccettabile che in questo scenario le Associazioni Datoriali e le aziende neghino il rinnovo del contratto beneficiando anche dei "risparmi" milionari scaturiti da sette anni e mezzo di mancati adeguamenti delle retribuzioni dei lavoratori.

L'emergenza pandemica ha evidenziato l'importanza del lavoro di queste lavoratrici e i lavoratori, infatti sono stati definiti cavalieri ed eroi, ma essi non hanno bisogno di titoli ma del giusto riconoscimento del loro lavoro, dei loro diritti, della loro dignità, attraverso il rinnovo del contratto nazionale.

A fronte di quanto sopra, le OO.SS., dopo le iniziative dei giorni scorsi e la Manifestazione del 21 ottobre u.s. senza riscontri da parte delle Associazioni Datoriali, sono dunque a proclamare lo Sciopero Nazionale di tutte le lavoratrici e dei lavoratori del settore per l'intera giornata del 13 novembre 2020.

Questa iniziativa vedrà la realizzazione di mobilitazioni, lotte e serrate, a partire dai settori dove le lavoratrici e i lavoratori del Multiservizi sono più esposti alle difficoltà legate all'emergenza sanitaria.

La presente comunicazione viene effettuata anche ai sensi della Legge 146/90, della Legge 83/00 e dal protocollo in materia di sciopero del vigente CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi.

Distinti saluti

p. FILCAMS-CGIL
Segretaria Nazionale
(Cinzia Bernardini)



p. FISASCAT-CISL
Segretario Nazionale
(Fabrizio Ferrari)



p. UILTRASPORTI-UIL
Segretario Nazionale
(Marco Verzari)

